

I processi di invecchiamento: salute e aspetti socio-economici

Eralba Cela

**IRCCS INRCA- National Institute of Health and Science on Ageing
Centro Ricerche Economico-Sociali per l'Invecchiamento
Via S. Margherita 5, Ancona**

Indice della presentazione

- Trend demografico in Europa e in Italia
- Invecchiamento in salute e invecchiamento attivo (IA)
- IA come opportunità per rispondere alle sfide sociali ed economiche

Longevità e invecchiamento

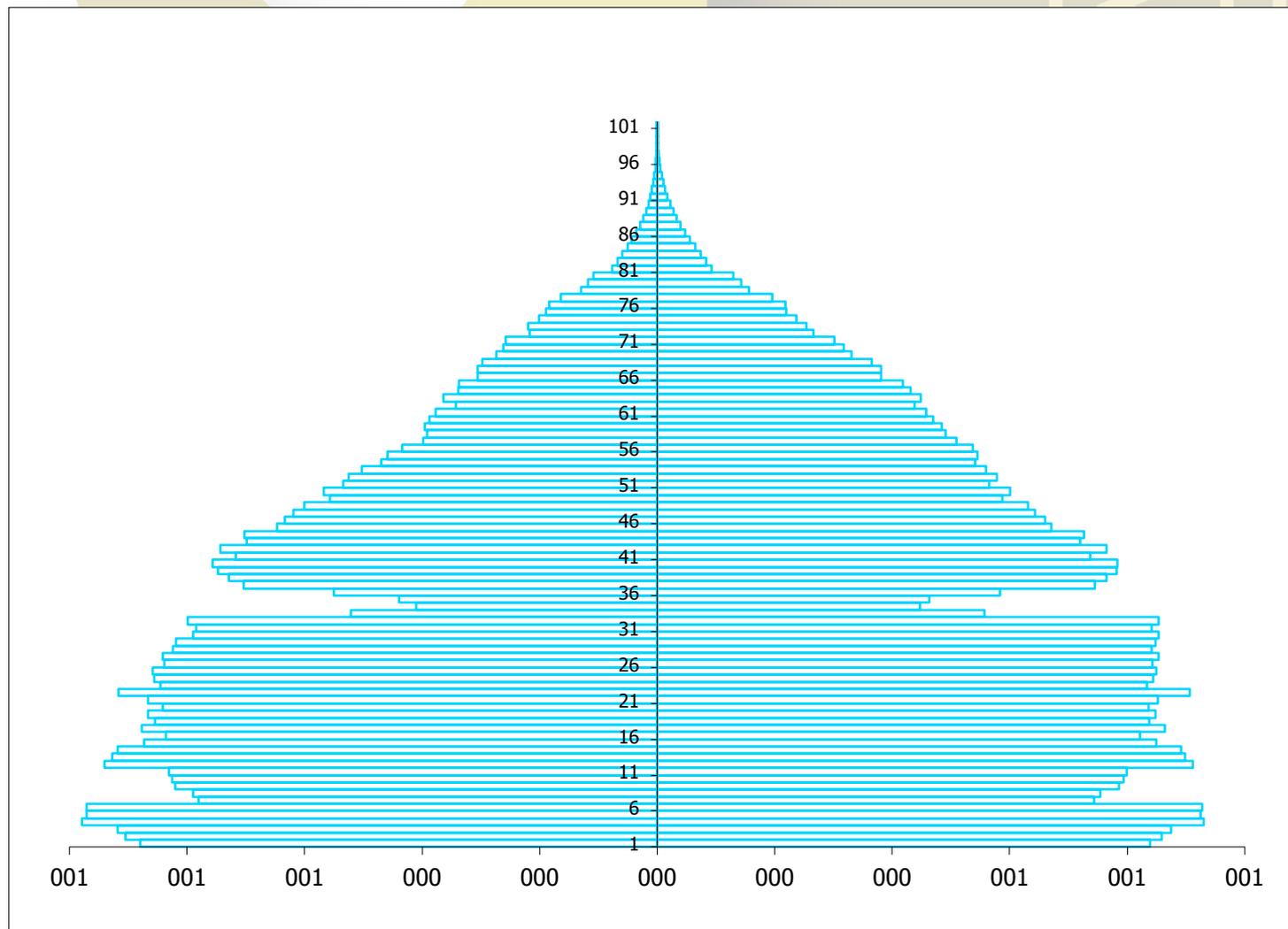
L'invecchiamento è un fenomeno positivo perché viviamo tutti più a lungo!

A livello individuale *invecchiare* = vedere scorrere in avanti l'età – invecchiamo dal primo giorno che siamo nati.

Longevità = la vita dei singoli tende a diventare sempre più lunga - e quindi si diventa vecchi sempre più tardi.

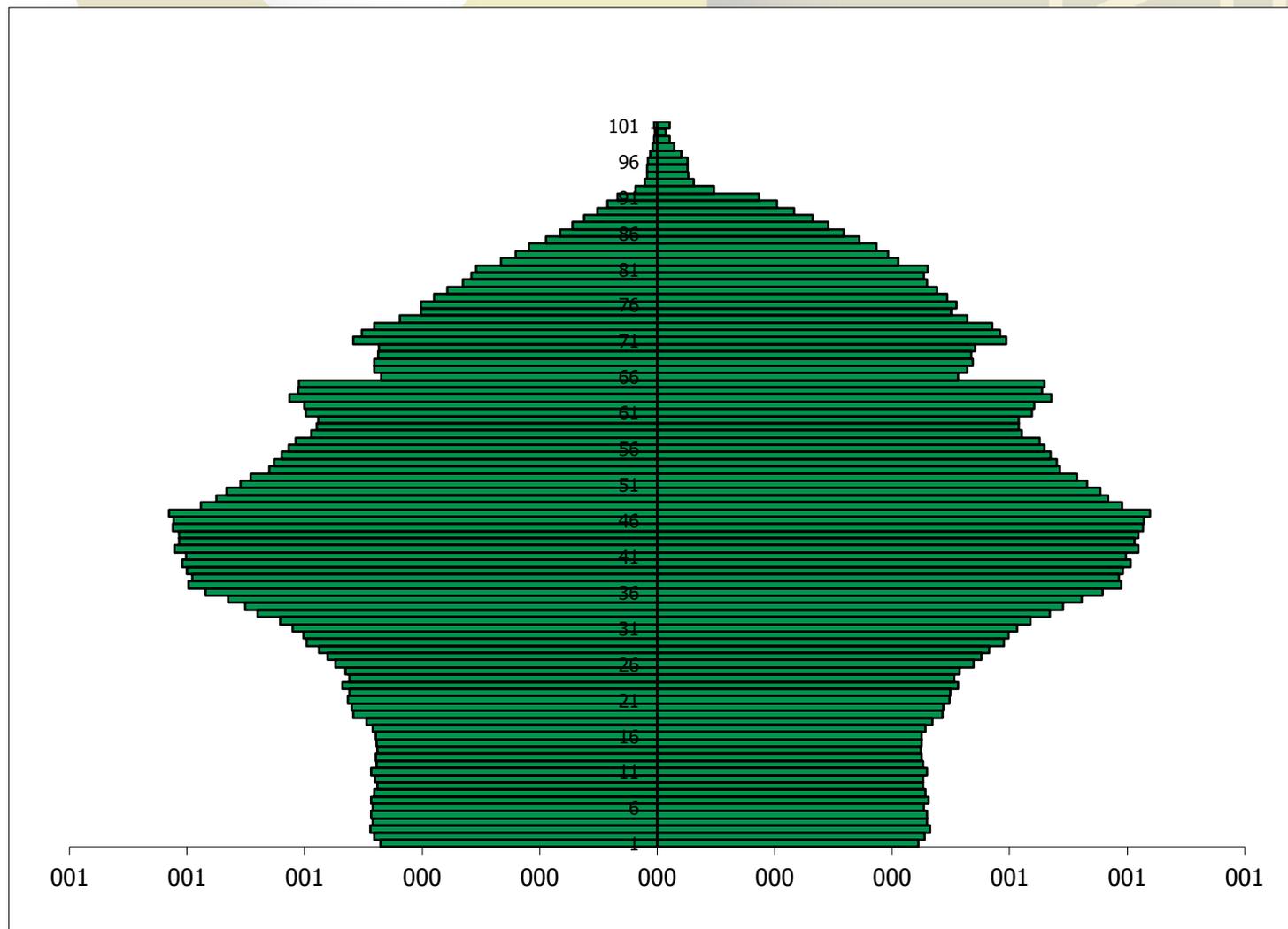
A differenza del singolo individuo, la popolazione può invece sia invecchiare sia ringiovanire.

Popolazione al 1° gennaio 1952 - ITALIA



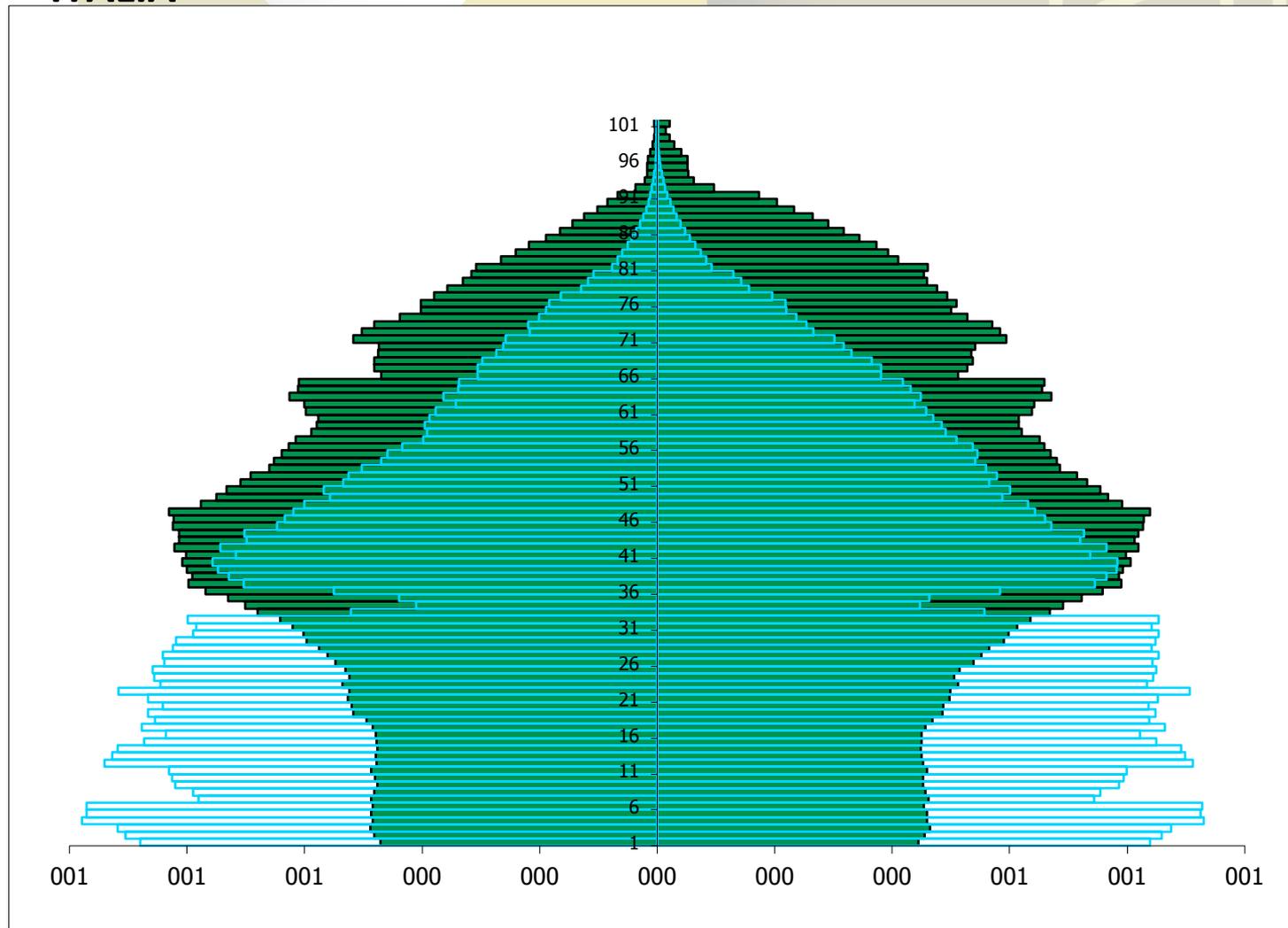
Fonte: Dati censimenti, Istat

Popolazione al 1° gennaio 2011 - ITALIA



Fonte: Dati censimenti, Istat

Popolazione al 1° gennaio 1952 e al 1° gennaio 2011 - ITALIA



Fonte: Dati censimenti, Istat

Aspettativa di vita

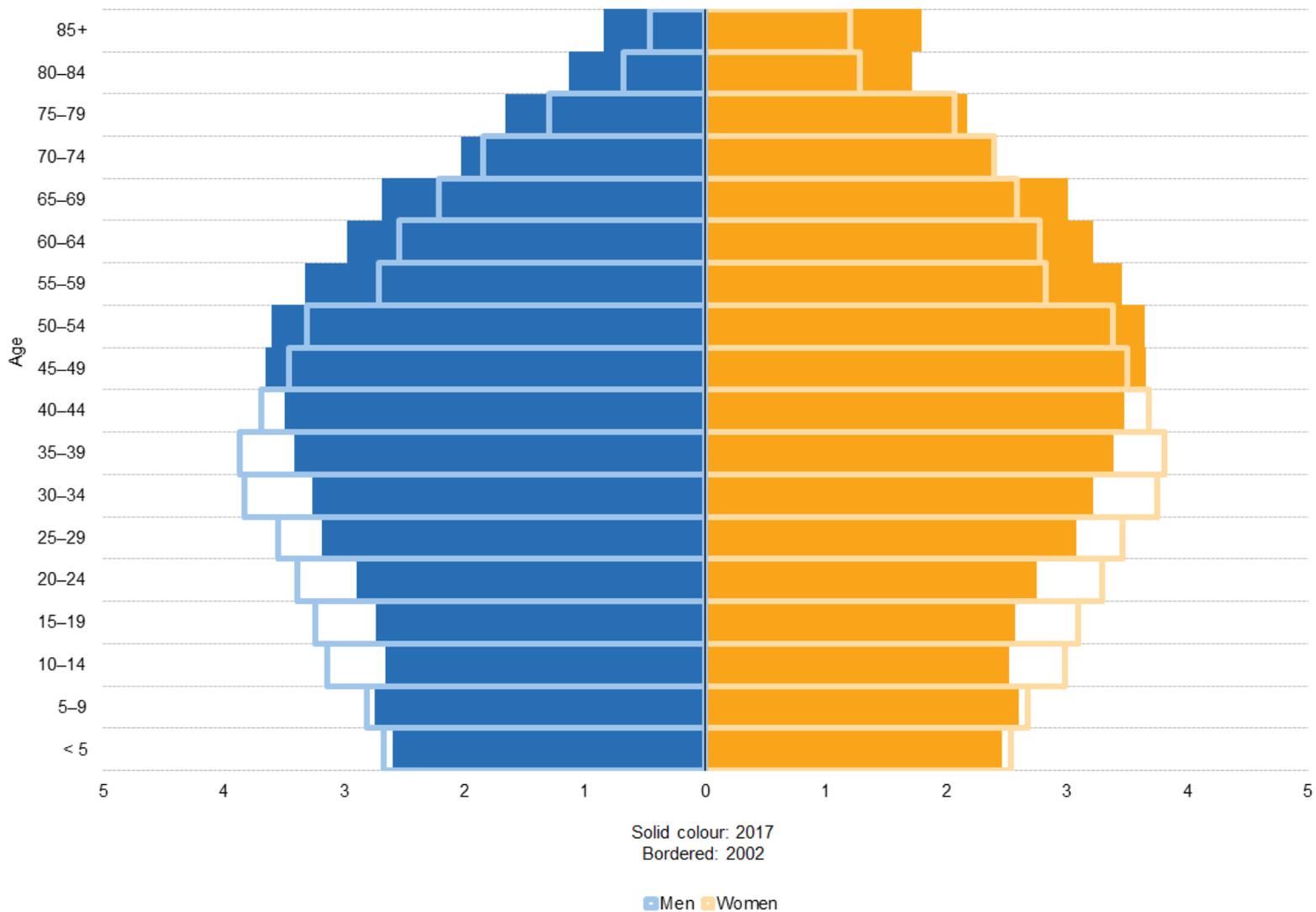
In Europa, l'aspettativa di vita a 50, 65 e 85 anni è aumentata considerevolmente recentemente

Aspettativa di vita in buona salute

L'incremento di cui sopra non è corrisposto a un incremento dell'aspettativa di vita in buona salute

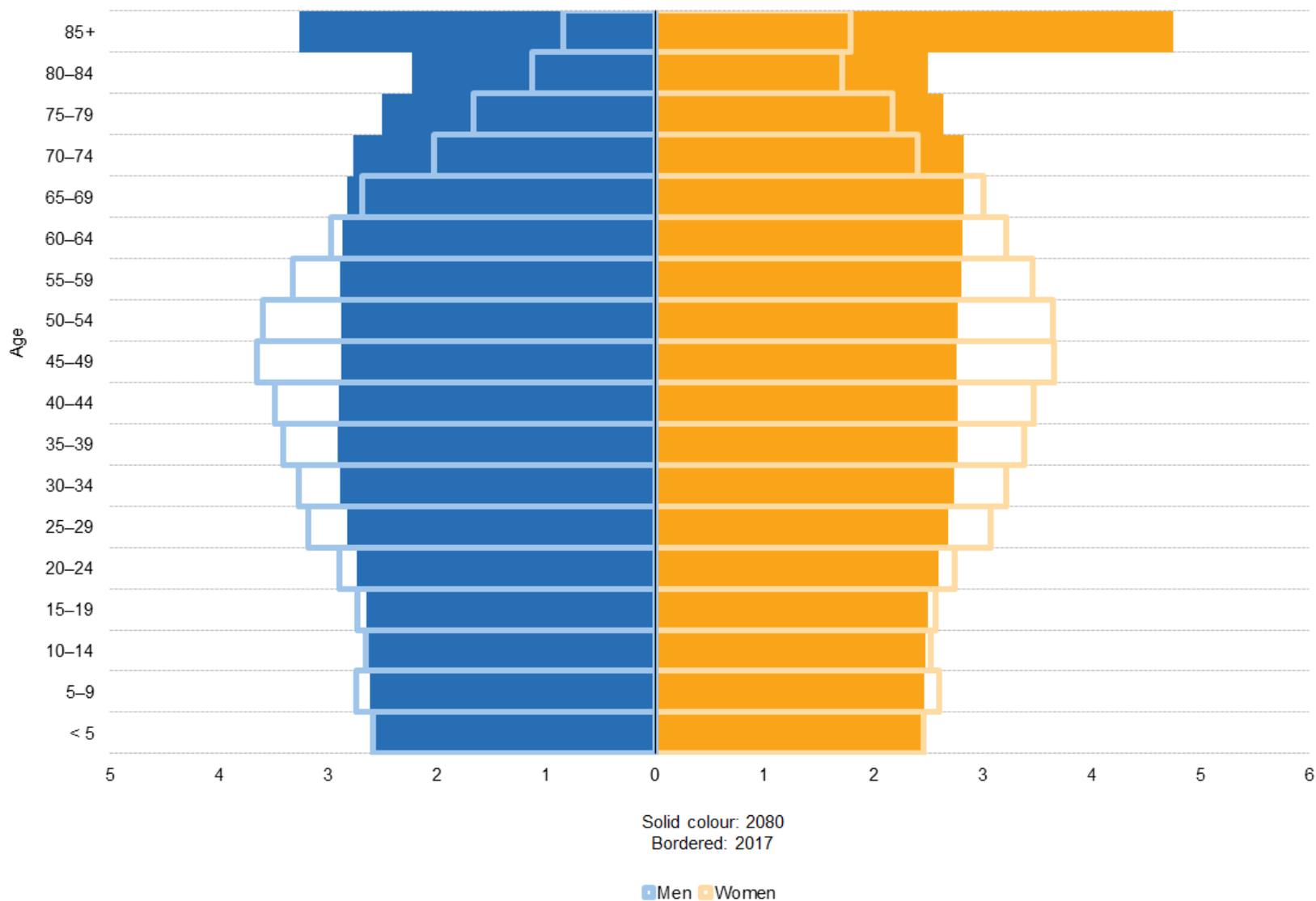
Population pyramids, EU-28, 2002 and 2017

(% of the total population)



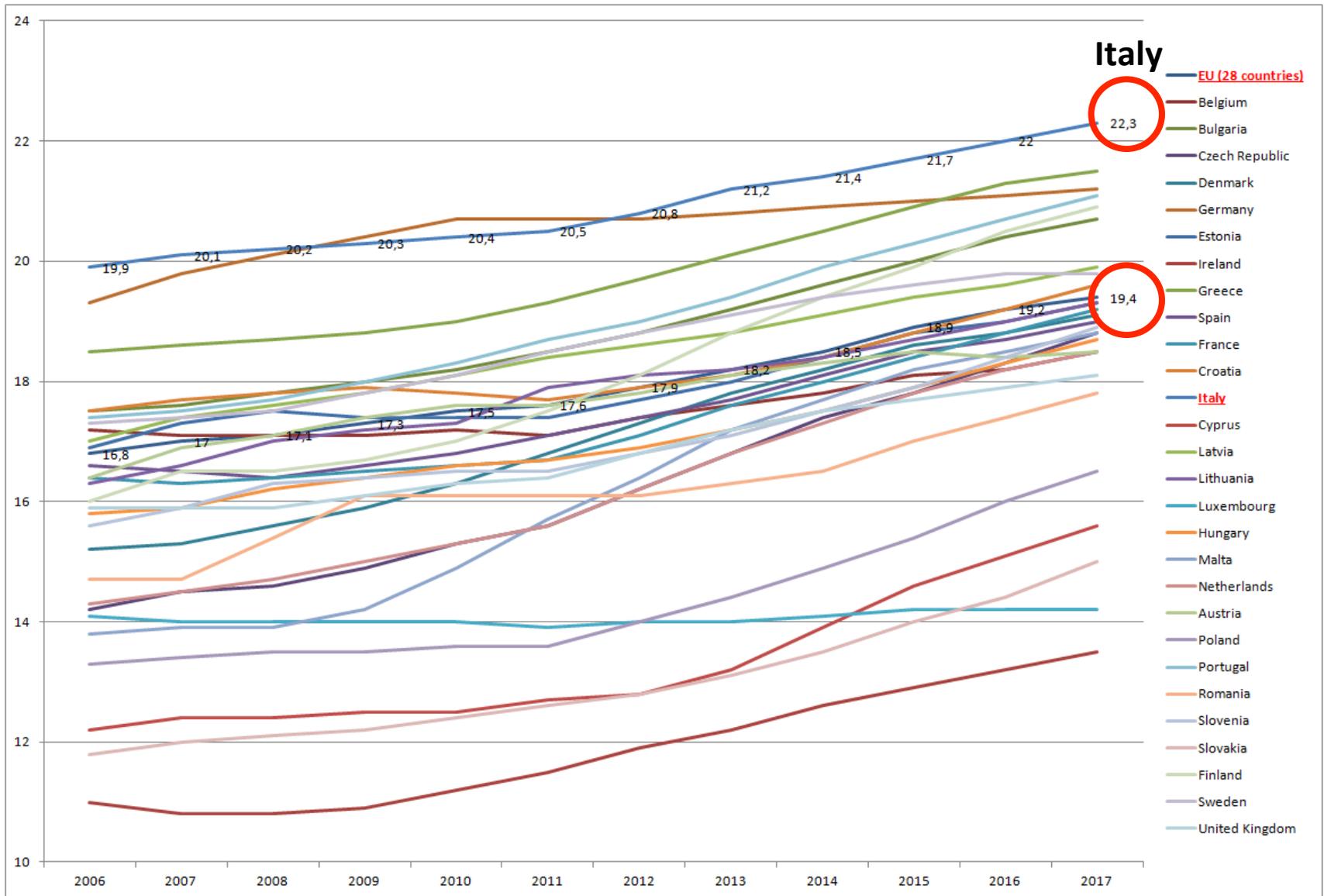
Note: Break in series. 2017: estimate, provisional.
 Source: Eurostat (online data code: demo_pjangroup)

Population pyramids, EU-28, 2017 and 2080
 (% of the total population)

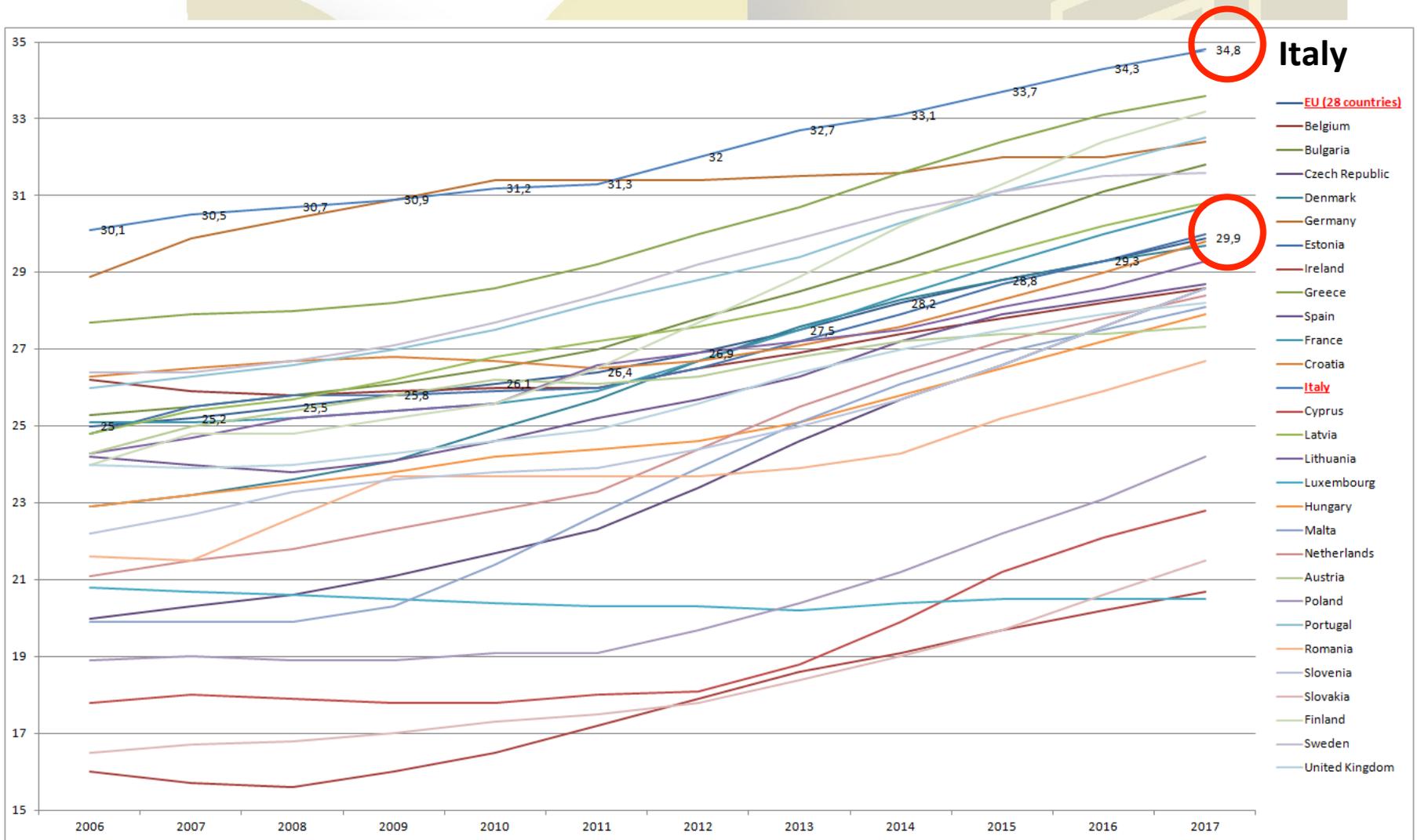


Note: 2017: estimate, provisional. 2080: projections (EUROPOP2015).
 Source: Eurostat (online data codes: demo_pjangroup and proj_15npms)

Older people (65 +) in Europe, 2006-2017 (%)



Old-age-dependency ratio* in Europe, 2006-2017



*Ratio between the number of persons aged 65 and over and the number of persons aged between 15 and 64. The value is expressed per 100 persons of working age (15-64). Source: EUROSTAT

Evoluzione della speranza di vita alla nascita, a 65 anni e a 80 anni, per genere: Italia, anni 1975, 2005, 2015

	UOMINI			DONNE		
	e0	e65	e80	e0	e65	e80
1975	69,4	13,1	5,6	75,7	16,4	6,6
1995	74,8	15,7	7,1	81,1	19,6	8,6
2015	80,1	18,7	8,2	84,6	21,9	9,9

Anni guadagnati in ciascun periodo

1995-1975	5,4	2,6	1,5	5,4	3,2	2,0
2015-1995	5,3	3,0	1,1	3,5	2,3	1,3
2015-1975	10,7	5,6	2,6	8,9	5,5	3,3

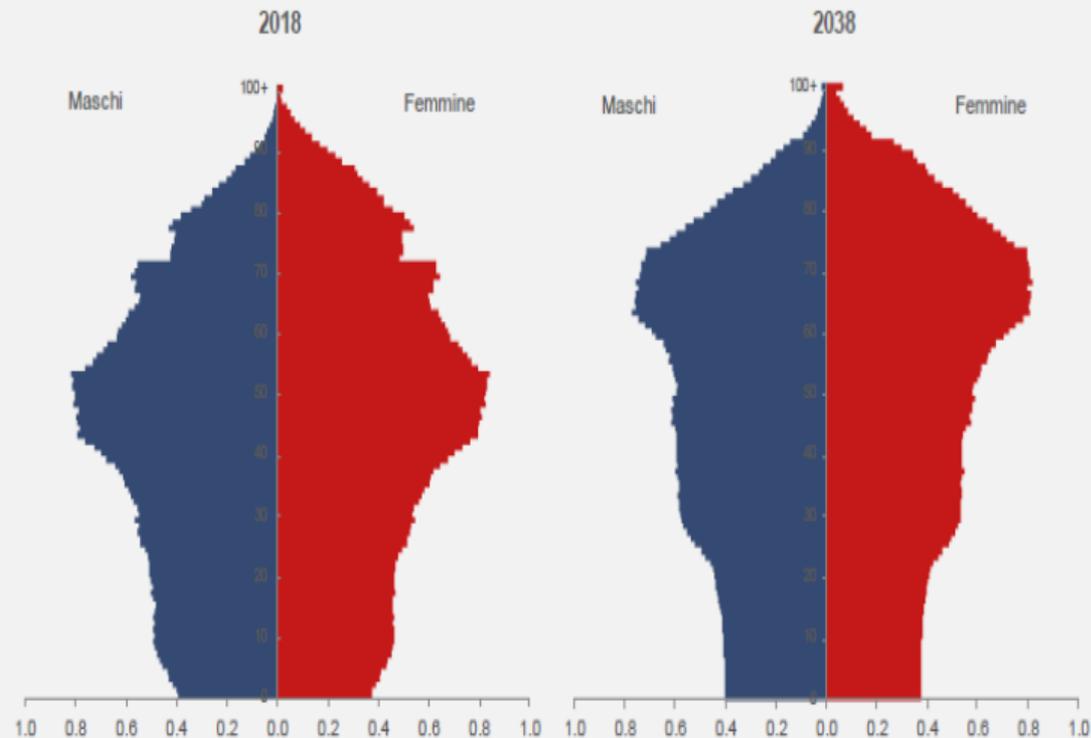
Nei paesi occidentali, a partire dagli anni '80, si è osservato un aumento straordinario della **longevità** (anni di vita vissuti e quindi di speranza di vita)

per la prima volta nella storia dell'umanità, l'aumento della speranza di vita è legato all'aumento del numero di anni vissuti dagli ultra-sessantacinquenni e ultra-ottantenni della popolazione.

Fonte: Istat, Le tavole di mortalità

Scenari demografici in Italia 1/2

PIRAMIDI DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1 GENNAIO 2018 (STIMA) E AL 1 GENNAIO 2038 (PREVISIONE)
Anni 2008 e 2038. Valori percentuali



**Una popolazione che
invecchia**

**Si accentua
l'invecchiamento della
popolazione**

**Si riduce il divario tra
uomini e donne in termini
di sopravvivenza**

ITALIA

80,6 la speranza di vita
in anni per i maschi

85,0 la speranza di vita
in anni per le femmine

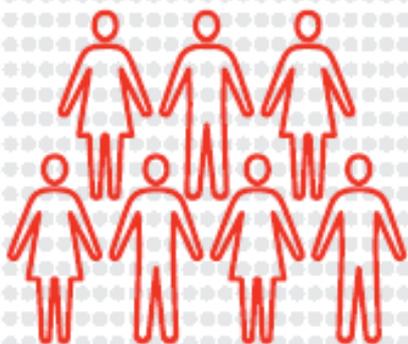
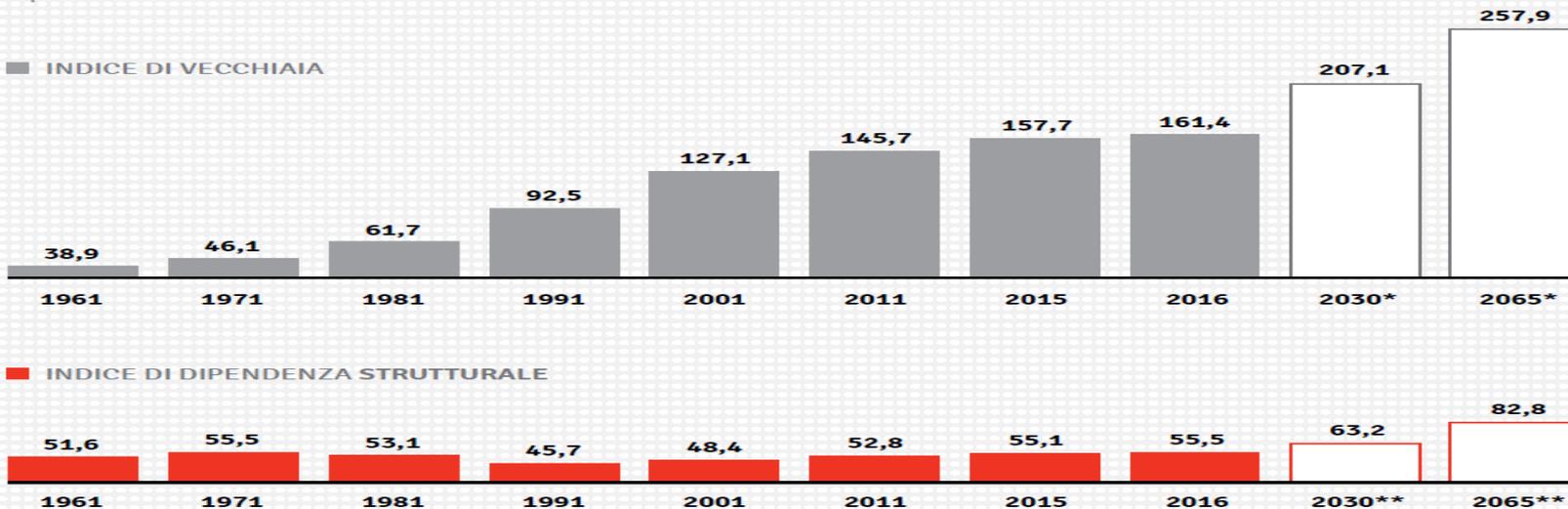
Al 1 gennaio del 2018 la popolazione italiana residente ammonta a 60 483 973

Scenari demografici in Italia 2/2

INDICATORI DEMOGRAFICI

Censimenti 1961-2011, 1° gennaio 2015 e 2016 e previsioni 2030-2065

* previsione



Secondo Paese più vecchio dopo il Giappone

2018

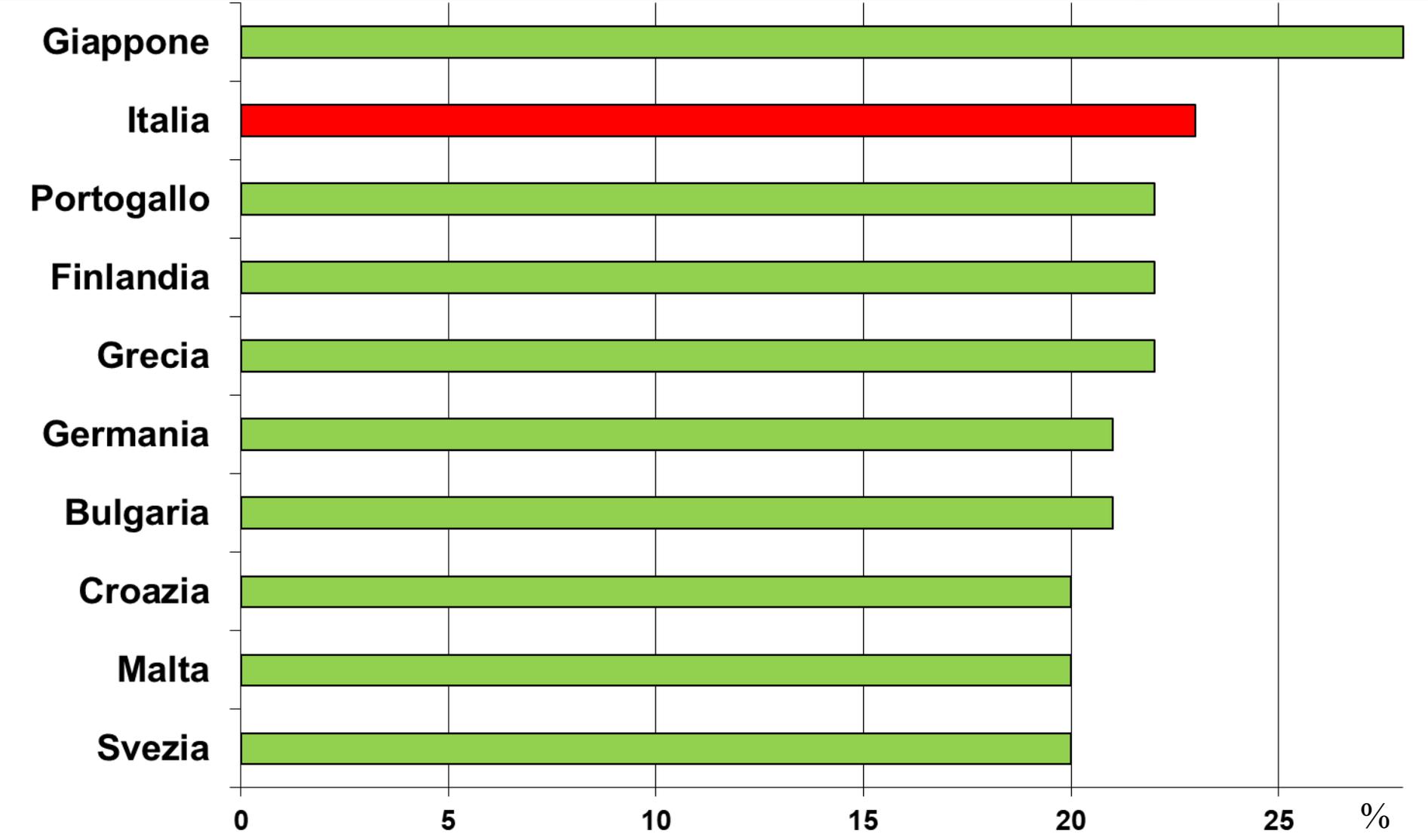
Età media 45,2 anni

Indice di vecchiaia 168,9 anziani ogni 100 giovani

Indice di dipendenza 35,2 anziani ogni 100 giovani di 0-14

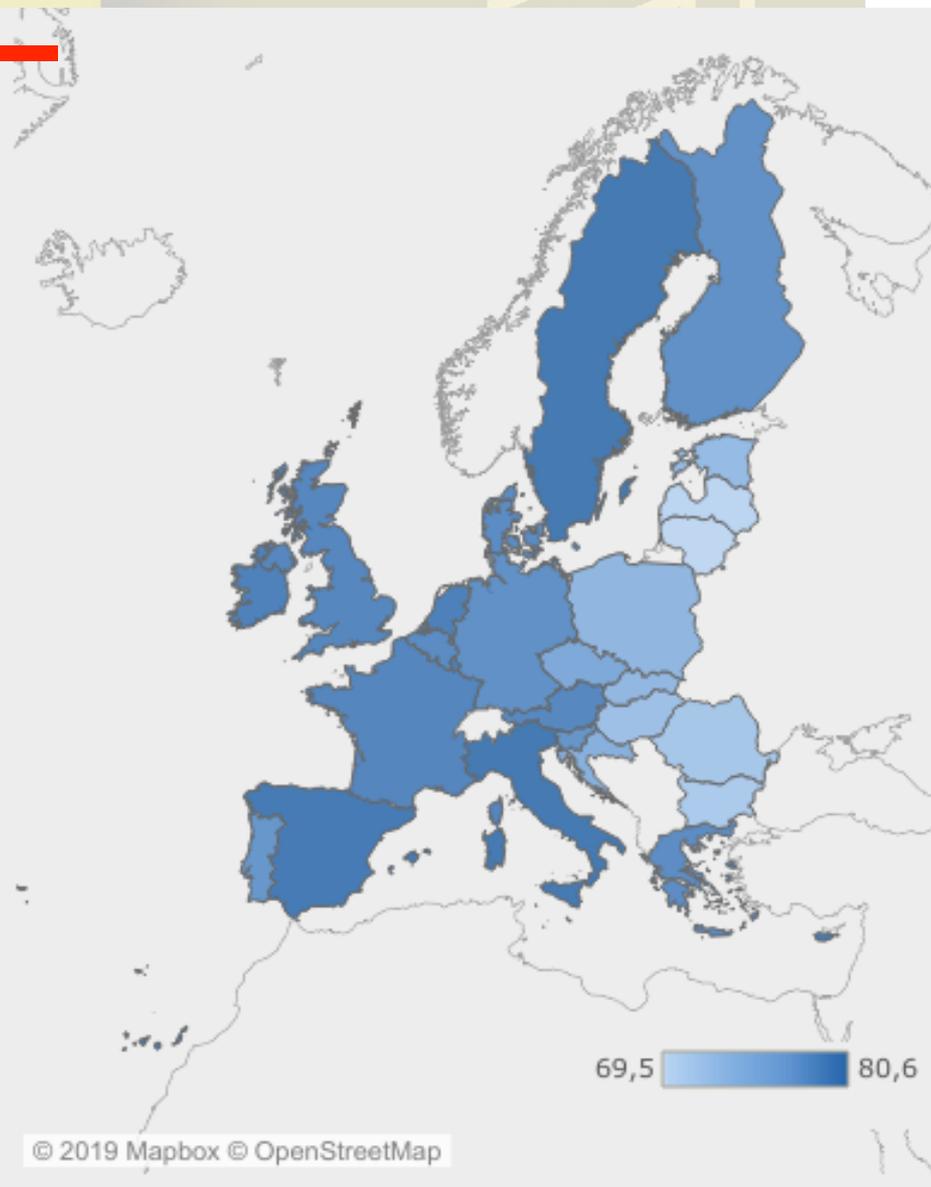
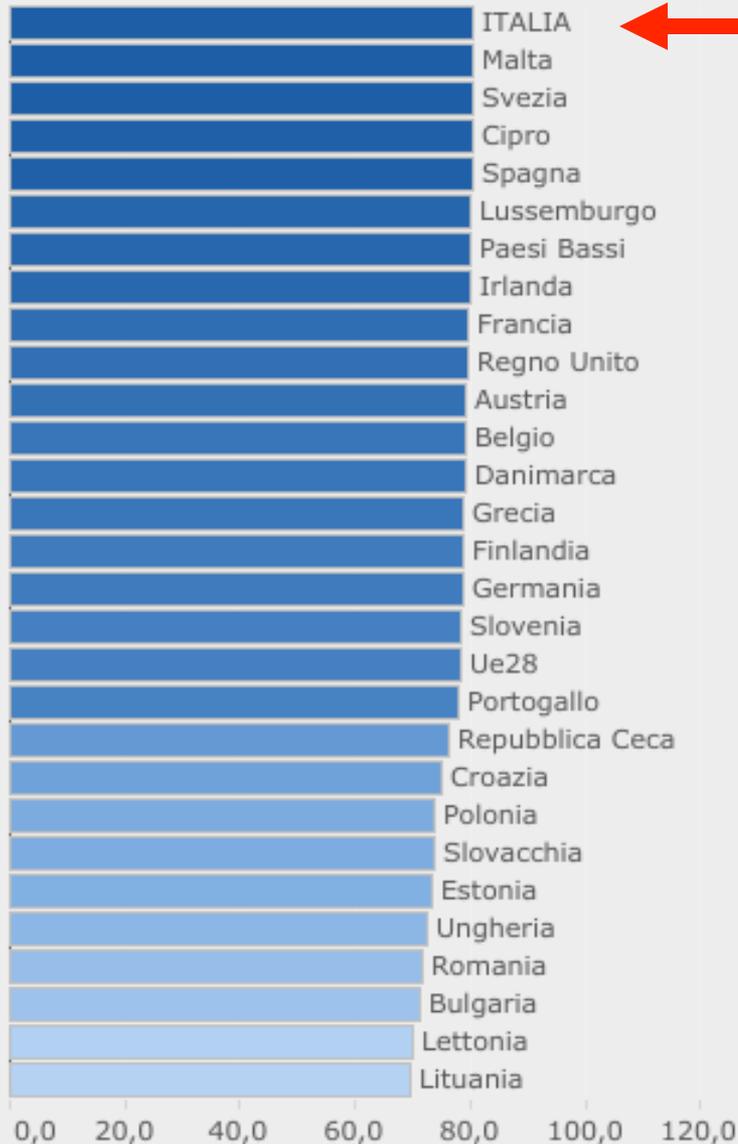
Squilibrio strutturale tra generazioni

Popolazione over 65 nei paesi più anziani del mondo (2018)

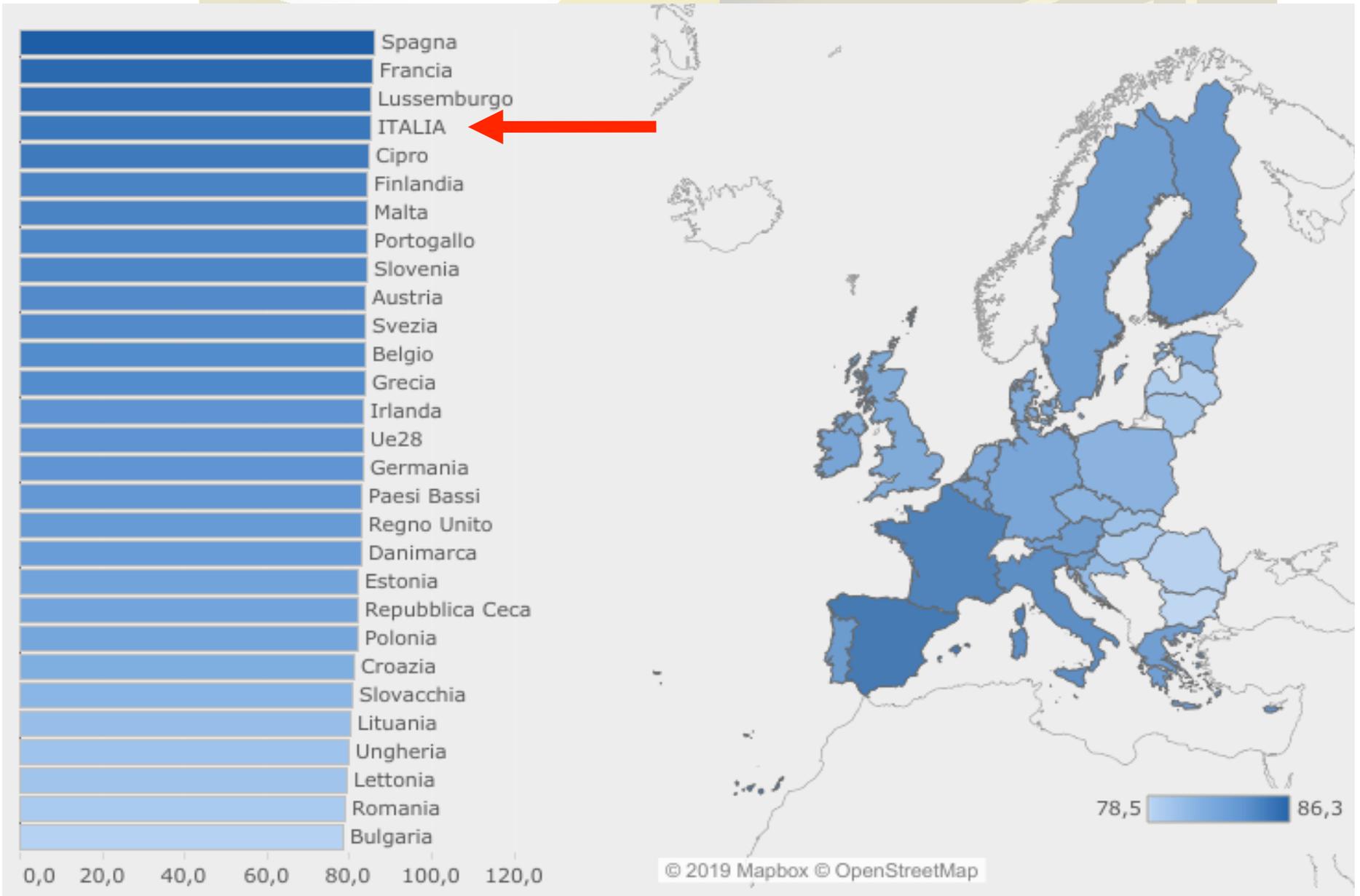


Fonte: World Bank 2019: https://data.worldbank.org/indicator/sp.pop.65up.to.zs?most_recent_value_desc=true

Speranza di vita alla nascita - maschi (2018)



Speranza di vita alla nascita - femmine (2018)

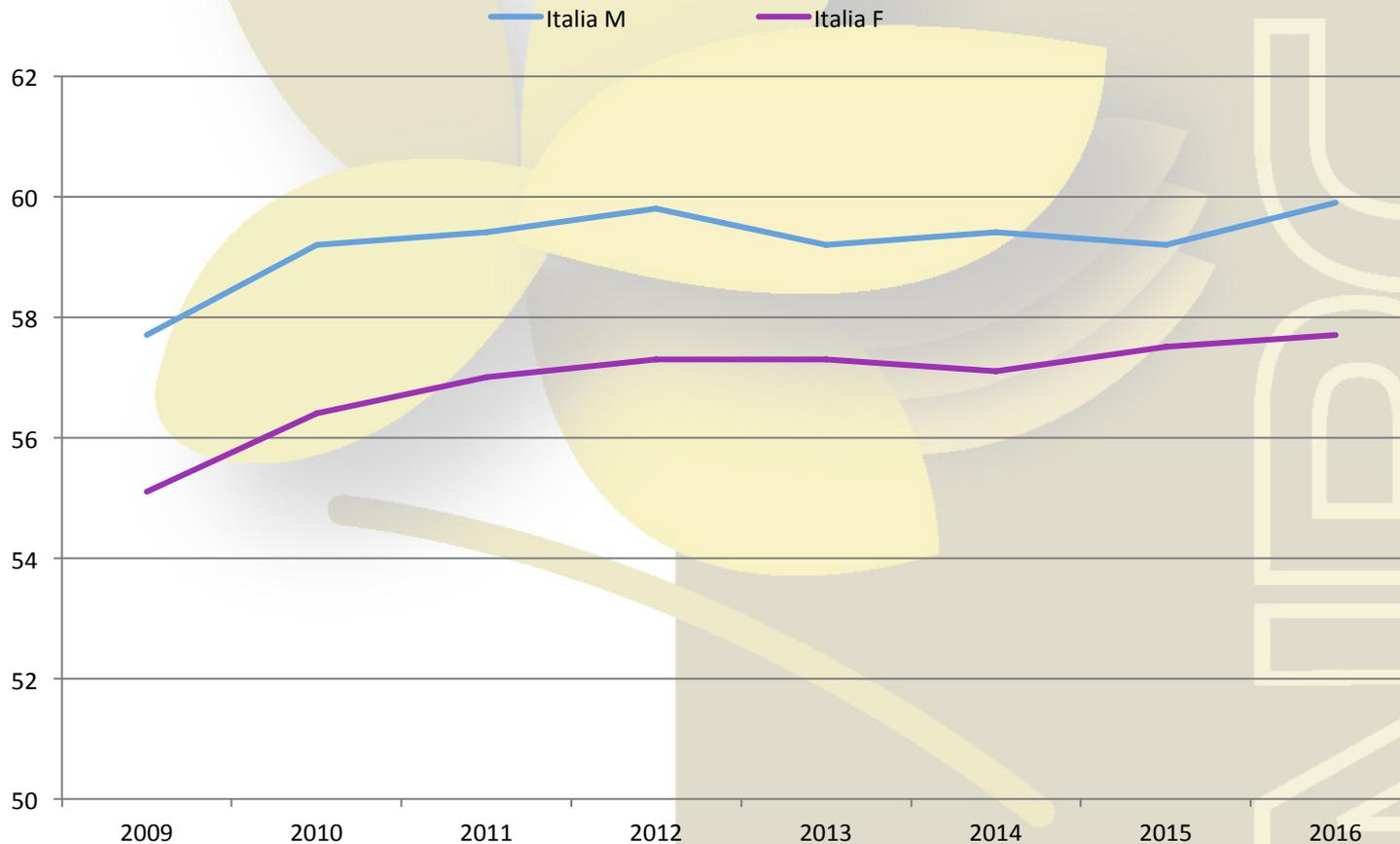


Speranza di vita ad alcune età per livello d'istruzione e genere della popolazione residente in Italia – Anno 2012

Livello d'istruzione	Speranza di vita					
	0 anni	25 anni	45 anni	65 anni	75 anni	85 anni
Maschi						
Nessuno/Licenza element.	77,2	52,8	34,2	17,8	10,8	5,5
Licenza media inf.	79,4	55,0	36,0	18,6	11,2	5,7
Licenza media sup.	80,9	56,5	37,1	19,2	11,6	5,8
Laurea o titolo sup	82,4	58,0	38,5	20,0	12,1	5,9
Femmine						
Nessuno/Licenza element.	83,2	58,7	39,6	21,6	13,3	6,7
Licenza media inf.	84,6	60,1	40,5	22,1	13,8	7,0
Licenza media sup.	85,3	60,8	41,1	22,5	14,1	7,1
Laurea o titolo sup	85,9	61,4	41,7	22,9	14,1	7,2

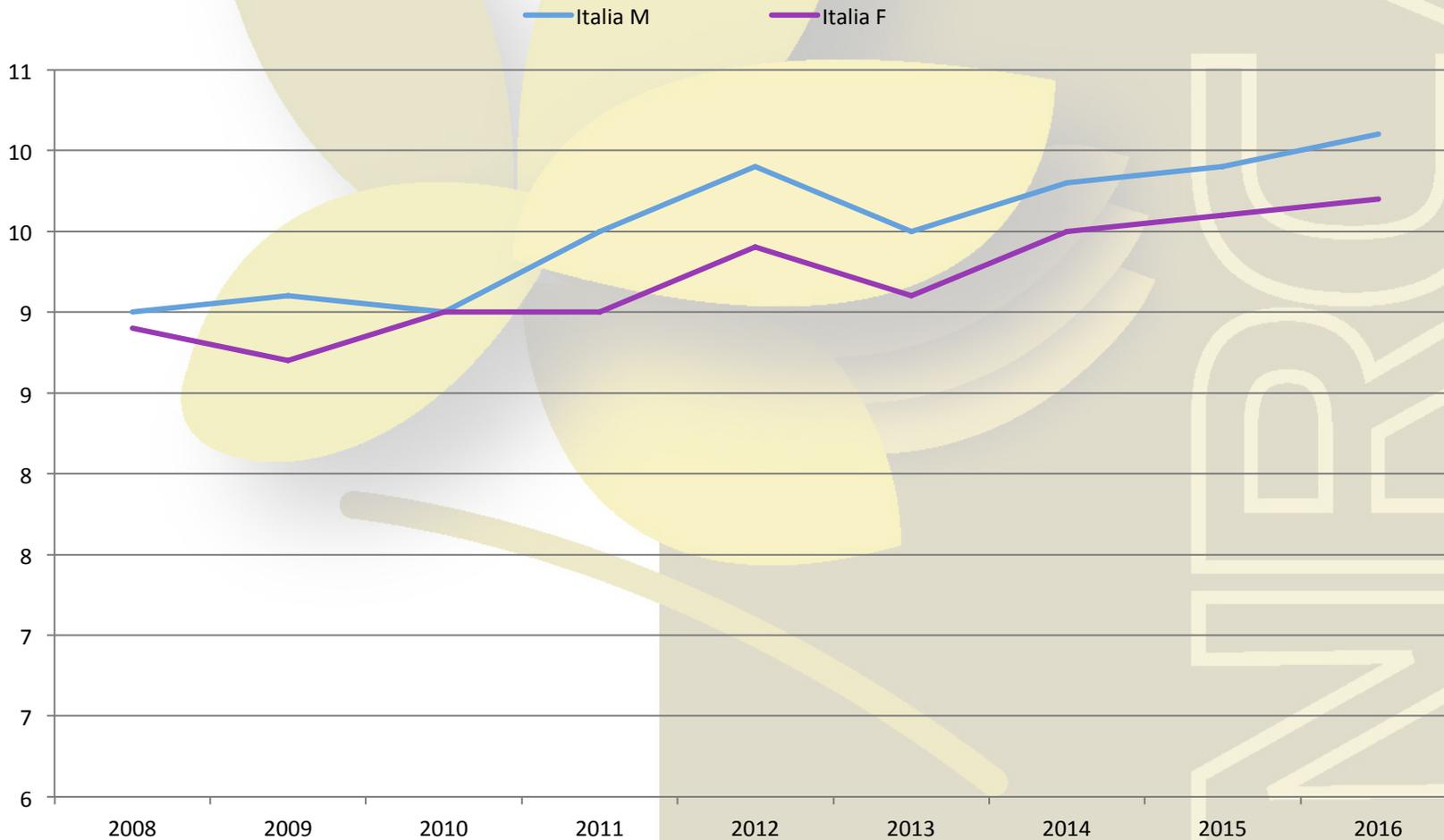
Fonte: dati ISTAT

Speranza di vita in buona salute alla nascita per sesso in Italia, 2009-2016



Fonte: dati ISTAT

Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni per sesso in Italia (2008-2016)



Fonte: dati ISTAT

Italia. Persone di 65 anni e più per classi d'età, sesso, condizioni di salute; valori percentuali

Condizioni di salute	Maschi		Femmine	
	65-74	75+	65-74	75+
Salute				
Malattie croniche gravi				
Una o due	37,9	56,3	32,1	53,1
tre o più (multicronicità)	34,1	51,9	45,4	63,6
Gravi limitazioni				
Motorie	7,2	25,6	11,7	43,2
Sensoriali	6,7	19,6	6,9	25,7
Gravi difficoltà in almeno un'attività ADL	2,6	12,8	3,8	23,0
Gravi difficoltà in almeno un'attività IADL	9,2	33,3	16,6	56,1

Italia. Principali indicatori di salute degli anziani (65+) per sesso, titolo di studio, quinti di reddito

	Malattie croniche gravi				Gravi limitazioni			
	una o due		tre o più		motorie		sensoriali	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Titolo di studio								
basso	49,5	46,3	46,2	57,8	18,4	32,0	14,7	18,7
medio	40,2	33,1	34,0	46,6	9,7	16,6	8,0	10,9
alto	35,3	25,3	30,2	37,1	7,5	9,3	7,0	7,3
Quinti di reddito								
I	49,5	44,3	49,0	60,1	18,8	31,8	14,6	22,3
II	52,5	48,6	49,5	58,0	23,9	34,5	16,3	18,0
III	47,9	45,4	44,5	59,4	16,2	28,4	14,2	18,6
IV	44,4	40,1	40,0	50,9	11,8	27,2	10,6	13,7
V	40,6	37,3	33,9	47,3	11,1	21,5	9,5	13,6

Fonte: dati ISTAT

La piramide delle età in Italia

La forma della piramide in Italia oggi è l'esito di un **calo delle nascite**, accentuato a partire dal 1975 (baby bust). L'effetto è una erosione alla base della piramide

Al contempo aumenta il **peso della popolazione anziana**, fino al capovolgimento della piramide (base stretta vertice largo) se il processo continua



Definizione di invecchiamento attivo

Un processo per ottimizzare le opportunità per la salute, la partecipazione e la sicurezza al fine di **migliorare la qualità della vita delle persone**

(World Health Organisation, 2002)

Invecchiamento attivo: un concetto globale

Riguarda tutti i livelli (macro, meso e micro) con benefici sia per gli individui che per la società nel suo complesso

L'attività non è limitata alla produzione di beni e al mercato del lavoro, ma include anche altri ambiti, ad esempio la salute, l'integrazione sociale, la partecipazione e l'inclusione, con un orientamento generale verso il miglioramento della qualità della vita (Walker, 2002; Naegele & Schnabel, 2010)

Invecchiamento attivo: un'opportunità per rispondere alle sfide sociali

Contenere la **spesa pubblica pensionistica** prolungando l'attività lavorativa

Contenere la **spesa pubblica per i servizi** stimolando la partecipazione all'assistenza informale e al volontariato

Contenere la **spesa pubblica per la salute** a seguito dei benefici in termini di salute (minore ospedalizzazione, etc.) dovuti all'invecchiamento attivo

Invecchiamento attivo: benefici per l'individuo 1/2

L'invecchiamento attivo ha il potenziale per **prevenire** molti degli effetti negativi dovuti all'invecchiamento a più livelli, e può rappresentare un mezzo per **migliorare il benessere**, anche in termini di aspettativa di vita in buona salute (Walker, 2014)

Invecchiamento attivo: benefici per l'individuo 2/2

- Fare **volontariato** porta benefici alla salute degli anziani (si misura in diversi modi: **salute fisica** incluse limitazioni funzionali, migliore salute autopercepita, più **felicità**, **soddisfazione della vita**, **autostima**, senso di controllo sulla propria vita e **meno depressione** (e.g. Thoits e Hewitt, 2001))
- **Attività di svago di natura fisica o sociale** migliorano il **benessere e la qualità della vita** delle persone anziane (Silverstein e Parker, 2002)
- Le **attività educative/formative** migliorano la **salute autopercepita** e il **benessere** (Turcotte e Schellenberg, 2007)

Invecchiamento attivo: un cambio di paradigma

Superare la visione dell'età anziana come una fase **passiva** dell'esistenza, caratterizzata da bisogni di assistenza e marginalità sociale (Cumming e Henry, 1961)...

... a favore di una visione della persona anziana come **risorsa e protagonista** della vita sociale, a beneficio di se stessa e dell'intera società (Walker, 2011)

SO - WHY DO YOU BELIEVE THE LATEST REPORT THAT SAYS EXERCISING SLOWS DOWN THE AGING PROCESS....?

WWW.NUTRITIONSCIENCE.COM RIGGS 009-12



Grazie dell'attenzione!